

L'allarme dei sindaci valbormidesi

«Pediatria trasferita, oltre mille bambini senza assistenza»

IL CASO/1

«**P**iù di mille bambini rischiano di rimanere senza pediatra. L'Asl intervenga». Parte da Carcare, ma risuona in tutta la Valbormida, l'allarme dei sindaci e delle famiglie, preoccupati per la pediatria territoriale. La dottoressa Silvia Zecca a fine mese si trasferirà dall'entroterra (ha due studi a Cairo e Calizzano) ad Albenga. La pediatra ha vinto un concorso e andrà a coprire una zona carente nel comprensorio ingauno (dove un altro medico è andato in pensione), riuscendo ad avvicinarsi a casa dopo anni fuori sede. Il problema è che l'Asl non ha individuato un sostituto. Preoccupate, le famiglie si sono rivolte ai sindaci: «Non è pensabile che per mesi più di mille bambini restino senza assistenza – interviene il primo cittadino di Carcare, Rodolfo Mirri – Ho incontrato i genitori, sono tutti in apprensione. Parlerò con gli altri sindaci per chiedere soluzioni immediate. Conosciamo la carenza di specialisti, ma il trasferimento della Zecca era noto, si poteva intervenire per tempo». Un'ipotesi è «spalmare» i pazienti della Zecca sulle altre due dottoresse che lavorano in valle, Monica Nigro e Maria



Rodolfo Mirri, sindaco di Carcare

Chiara Rebella, ma entrambe sono vicine al massimale e aumentare il numero dei pazienti è una scelta volontaria. Il quadro è tutt'altro che semplice, come spiega Luca Corti, referente della medicina di base per Asl e direttore del distretto valbormidese: «Mesi fa avevamo chiesto di pubblicare una zona carente: sapevamo che Zecca partecipava al concorso e, pur non avendo la certezza di una sua vittoria, c'era il rischio di trovarci in difficoltà». L'Asl aveva riunito il comitato aziendale e in quella sede i rappresentanti sindacali dei pediatri si erano opposti. Così, pur avendo l'ultima parola, l'Asl non aveva avviato il bando. «Ora stiamo valutando con la Regione la possibilità di istituire subito una zona carente, senza aspettare agosto – continua Corti – Ma la soluzione non è a portata di mano». —

L.B.